



## Piazza Aldrovandi

### Sintesi del percorso di ascolto e osservazione condotto da Urban Center Bologna

Dal novembre 2012 a marzo 2013, Urban Center Bologna ha coordinato un percorso di ascolto finalizzato alla raccolta dei bisogni e delle opinioni dei cittadini sulla riqualificazione di piazza Aldrovandi. Il percorso si è avvalso, inoltre, della collaborazione dell'associazione Amici di Piazza Grande che, nel numero mensile di febbraio 2013, ha presentato l'inchiesta "Bologna a tre piazze" curata dal Laboratorio di giornalismo sociale ([l'inchiesta è disponibile a questo link](#)).

Di seguito è riportato un resoconto dei risultati dell'analisi condotta da Urban Center Bologna. Gli strumenti utilizzati sono stati: brevi questionari distribuiti durante gli incontri con i residenti e i commercianti, interviste raccolte sul campo e mappe.

La struttura dei questionari e delle interviste presenta una suddivisione per tematiche: accessibilità e mobilità, servizi, uso e fruibilità dello spazio pubblico e valorizzazione delle attività commerciali. Ai cittadini coinvolti è stato chiesto di esprimere, in base alla propria esperienza personale, osservazioni e commenti relativamente a ciascun tema indicando aspetti positivi e/o negativi, criticità e suggerimenti.

Le mappe, raffiguranti lo spazio pubblico di piazza Aldrovandi e le zone limitrofe, sono state consegnate durante la passeggiata esplorativa e conoscitiva che si è svolta domenica 25 novembre 2012 condotta dallo storico dell'arte Prof. Eugenio Riccomini ([la presentazione è disponibile a questo link](#)). Esse sono servite a localizzare i principali punti critici e i luoghi importanti e simbolici della piazza.

I cittadini hanno, inoltre, avuto la possibilità di scrivere riflessioni e considerazioni di carattere generale su piazza Aldrovandi e sulla sua eventuale riqualificazione.

Gli individui coinvolti sono stati in totale 40 (residenti, frequentatori della piazza e commercianti).

#### • Accessibilità e mobilità

Dai contributi raccolti emergono le seguenti riflessioni e suggerimenti:

- ✓ mobilità pedonale: lo spazio dedicato ai pedoni viene considerato non idoneo. Gli attraversamenti, collocati solo nelle aree esterne, sono considerati insufficienti;
- ✓ mobilità ciclabile: i cittadini sottolineano la mancanza di un numero sufficiente di rastrelliere per biciclette (le bici vengono parcheggiate agli alberi e ai pali), il problema della circolazione sotto i portici e contromano (si chiedono maggiori controlli) e la mancanza di una corsia ciclabile adeguata per il transito delle bici;
- ✓ mobilità in autobus: tutti concordano sull'utilità della navetta. Il servizio viene definito funzionale. Tuttavia si registra una critica relativa alla collocazione della banchina che ostacola la circolazione delle auto-vetture in entrambi i sensi (punto 9);
- ✓ mobilità in auto: i residenti considerano la sosta all'interno della piazza come il principale problema perché hanno difficoltà a fermarsi anche per soste brevi di servizio (es. carico e scarico valigie). Inoltre, molti ritengono che sia necessario limitare la pratica dei commercianti dei chioschi di parcheggiare vicino le attività commerciali anche perché, in questo modo, si rende difficoltoso l'attraversamento e si impedisce il passaggio (es. di carrozzine e passeggini).

Secondo i commercianti ascoltati, il livello di accessibilità attuale è buono e, di conseguenza, anche le attività di carico/scarico funzionano sufficientemente. Ritengono che la possibilità di arrivare con il proprio furgone e parcheggiarlo vicino al chiosco (lo



utilizzano come deposito/magazzino) sia molto importante. La maggioranza critica la chiusura al traffico dei fine settimana perché nota un netto peggioramento degli affari. Tutti concordano sul fatto che il sistema dei parcheggi vada potenziato per facilitare l'accessibilità di potenziali clienti dalle aree esterne al centro. Nessuno ritiene che sia possibile pedonalizzare completamente la piazza.

I commercianti che possiedono l'attività sotto il portico propongono lo spostamento dei chioschi al centro della piazza, l'introduzione di fasce orarie o la concessione di tagliandi per le attività di carico-scarico.

Su questo tema, quindi, più che su altri, si registra una divergenza tra le voci raccolte.

## • Servizi

I residenti e gli studenti intervistati frequentano la piazza per fare la spesa ai negozi e ai chioschi dell'ortofrutta.

Le posizioni dei residenti riguardo il servizio di pulizia e raccolta rifiuti sono contrastanti: alcuni giudizi sulla cura e sulla pulizia della piazza sono positivi; altri residenti, invece, evidenziano la scarsa attenzione dimostrata dai commercianti nel garantire la pulizia della piazza. Tutti i residenti concordano, quindi, sulla necessità di un controllo maggiore da parte delle autorità competenti verso un maggiore rispetto delle regole. Qualcuno propone una sorta di patto condiviso con le regole della piazza.

Le principali criticità evidenziate sono relative alla pulizia ma coinvolgono anche altri aspetti:

- ✓ isola ecologica come accentratore di sporcizia (punto 6);
- ✓ abbandono cassette di legno (punto 6);
- ✓ sporcizia dovuta agli scarti del mercato (organico e differenziato) (punto 6);
- ✓ raccolta porta a porta dei rifiuti, a tratti resa problematica a causa di un non corretto rispetto delle regole e degli orari, e proposta di individuare dei punti di raccolta dei sacchetti (non fuori ogni portone);
- ✓ degrado e incuria dei portici e proposta di ripristinare i consorzi e di potenziare la collaborazione pubblico-privato;
- ✓ uso chioschi e spazi vuoti con nuove funzioni pubbliche (punto 6);
- ✓ problemi legati al degrado, allo spaccio e alla micro-criminalità.

I pareri sull'illuminazione sono, in generale, positivi; i commercianti si trovano in disaccordo riguardo la pulizia dei portici e della piazza e la raccolta rifiuti. Alcuni intervistati riflettono sulle differenze, in termini di cura e pulizia, tra le ore diurne e quelle notturne e lamentano uno scarso controllo dello spazio pubblico nelle ore serali.

Emerge una critica legata alla raccolta differenziata. Alcuni trovano problematico il servizio di raccolta del cartone all'interno del negozio da parte di Hera.

## • Usi dello spazio pubblico

I residenti reputano che allo stato attuale la piazza non adempia alla funzione di sosta anche per la sua natura di crocevia e di luogo di passaggio. Alcuni intervistati auspicano che l'intervento sia finalizzato alla ri-funzionalizzazione della piazza attraverso:

- ✓ creazione area di pedonalità sul modello della T (con cadenza mensile) e individuazione percorsi alternativi all'ingresso in città;
- ✓ pedonalizzazione parziale;
- ✓ creazione aree di sosta e ricreative (anche per i bambini);
- ✓ regolamentazione uso del portico e limitazione parcheggi;
- ✓ attenzione al verde;



- ✓ dotazione di panchine e aree di sosta; tra i punti critici individuati vi è la panchina tra piazza Aldrovandi e strada Maggiore (vicino l'edicola) collocata in una posizione spiacevole (tra il traffico e lo smog) (punto 3).

### • Valorizzazione attività commerciali

In genere la valorizzazione delle attività commerciali viene percepita come la diretta conseguenza della variegata offerta di attività presenti sul territorio e della possibilità di poter accedere facilmente alla piazza (anche con l'auto). La differenziazione attira una clientela variegata. Ragionando sull'ipotesi di un possibile intervento sullo spazio pubblico, la maggior parte dei commercianti afferma la necessità di aumentarne l'attrattività e di valorizzare le attività della piazza attraverso l'organizzazione di eventi e fiere. I commercianti che possiedono l'attività sotto il portico ritengono che i chioschi rendano le loro attività meno visibili.

### Proposte

Grazie alle mappe e alle interviste sono state raccolte numerose proposte sia dei commercianti sia dei residenti.

Per quanto riguarda il tema della **mobilità**, tra i residenti e i fruitori della piazza vi è il desiderio di limitare la circolazione dei veicoli (alcuni propongono un unico senso di marcia nella parte della piazza vicina all'Unicredit allo scopo di "dividere" la zona di pedonalità/socialità/commercio da quella di circolazione veicolare), porre un limite ai parcheggi delle auto, aumentare le rastrelliere per le biciclette e migliorare la viabilità ciclo-pedonale, eliminando le barriere architettoniche presenti.

Dal percorso di analisi e osservazione, emergono alcune idee in merito ai **servizi**, come installare un pannello con la storia della piazza, collocare la fontana, sostituire i fittoni in metallo con degli altri in pietra, ripulire i muri, creare bagni pubblici (tipo vespasiano) e gestire consapevolmente la piazza, nella fase successiva alla riqualificazione.

Per facilitare la **fruibilità dello spazio pubblico** in questione, propongono una maggior cura del verde predisponendo aree per bambini e panchine. Numerosi cittadini hanno indicato la schiera di ippocastani al centro della piazza (punto c) come elementi da preservare e conservare. Viene richiamata l'attenzione anche sulla valorizzazione degli edifici storici, primo fra tutti Palazzo Bargellini (punto b).

Per la **valorizzazione delle attività commerciali**, si auspica una riqualificazione dei banchetti (ad es. stile francese) con un aumento del mercato rionale, inserendo "punti di gastronomia dal mondo".

A seguito della conclusione del processo complessivo di riqualificazione di piazza Aldrovandi, si vorrebbe un'attenzione maggiore al contesto della zona (vedi mappa finale).

Dall'analisi generale dei materiali emergono alcune considerazioni utili a comprendere il contesto d'intervento per un'adeguata ri-progettazione/trasformazione del territorio:

- 1) Il tema della mobilità e accessibilità risulta essere il più conflittuale. Come si evince dalle pagine precedenti, le opinioni riguardo l'attuale grado di accessibilità e la futura pedonalizzazione dello spazio pubblico sono contrastanti. Si assiste tra le persone ascoltate a una contrapposizione tra le riflessioni e gli interessi dei residenti e quelli dei commercianti. Se i primi risultano essere favorevoli all'incremento della pedonalizzazione e alla trasformazione dello spazio pubblico in area di sosta, i secondi risultano essere più sensibili al tema dell'accessibilità veicolare e propensi a mantenere invariata la natura di piazza Aldrovandi come luogo di passaggio.
- 2) Nonostante le criticità, piazza Aldrovandi viene considerata come un luogo importante e simbolico (punto a). Come si evince anche dall'inchiesta condotta da "Piazza Grande",



lo spazio pubblico è “un melting pot di culture e generazioni”, il cui cuore è rappresentato dal mercato. Complici la presenza di un mercato rionale attivo e la composizione sociale degli abitanti, la zona risulta essere vissuta e frequentata da una molteplicità di attori e gruppi sociali.

- 3) L’invito dei cittadini è di focalizzare l’attenzione non solo sulla riqualificazione di piazza Aldrovandi, ma anche sulle vie limitrofe. Oltre a piazza Aldrovandi, molti punti critici individuati nelle mappe si trovano anche nelle vie e nelle zone limitrofe, come ad esempio vicolo Bianchetti (punto 4), via Quadri (punto 5), via Petroni (punto 7); via Vinazzetti (punto 10), via dei Bibiena, via Begatto (punto 11), vicolo Bolognetti (punto 8). Le zone critiche individuate sono aree oggetto di vandalismo (imbrattamento dei muri e graffiti) e si distinguono per incuria e sporcizia. Pertanto i cittadini invitano l’Amministrazione a considerare anche la riqualificazione e bonifica dell’intero contesto territoriale.

